

## I ristorni per i comuni di confine ammontano ad oltre 90 milioni di franchi

**Date :** 27 Settembre 2021

Ammonta ad **oltre 90 milioni di franchi**, la quota di ristorni versata a favore dei comuni italiani di confine a titolo di **compensazione finanziaria per il 2020**.

Lo ha comunicato nei giorni scorsi, a Coira, la delegazione svizzera presente all'**annuale riunione bilaterale prevista dall'articolo 5 dell'Accordo italo/svizzero del 1974** sull'imposizione fiscale dei lavoratori frontalieri italiani e sulla relativa compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine.

L'importo della compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri per l'anno 2020 ammonta precisamente a franchi **90'792'999.30, di cui è già stato effettuato il relativo versamento. Questo importo viene suddiviso** tra le diverse province dell'area transfrontaliera e **una parte sarà destinata anche agli enti di confine della provincia di Varese (lo scorso anno i ristorni per il Varesotto ammontavano a circa 27 milioni di euro).**

La delegazione svizzera ha precisato inoltre i dati statistici relativi al **numero dei frontalieri italiani che operano nei Cantoni** interessati dall'accordo (Ticino, Grigioni e Vallese): **67'472 lavoratori**.

Le rappresentanze di Italia e Svizzera hanno inoltre ricordato come la buona collaborazione esistente tra le autorità italiane e quelle svizzere abbia permesso di continuare ad applicare una soluzione pragmatica, iscritta in un accordo amichevole tra autorità competenti del 2020, volta a precisare il regime fiscale dei lavoratori frontalieri in telelavoro a seguito delle misure volte a contrastare la diffusione del COVID-19.

La delegazione italiana ha illustrato la ripartizione – tra gli enti locali interessati – delle somme ristornate per l'anno 2019, informando in merito alle **opere realizzate ed in fase di progettazione**.